



DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO
DELLA CLASSE 5 B
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE A.S. 2021-2022

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano- Storia	Barettini Alessio	
Storia dell'arte	Fremiotti Anna	
Lingua straniera (Inglese)	Bini Eleonora	
Filosofia	Mochi Giulia	
Matematica - Fisica	Chirico Sara	
Discipline Plastiche	Lucà Adriana	
Discipline Pittoriche	Fregnan Luca	
Scienze motorie e sportive	Stefania Cauda	
Religione cattolica	Viotto Laura	
Materia alternativa	Platè Claudia	
Cittadinanza e Costituzione		

Torino, 12 Maggio 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Arch. Antonio Balestra

SOMMARIO:

1. Obiettivi formativi e cognitivi d'istituto (*uguali per tutte le classi, derivati PTOF*)
2. Obiettivi specifici del C.d.C
3. Tassonomia per l'attribuzione del credito scolastico
4. Presentazione della classe
5. Presentazione analitica dei programmi svolti nelle singole materie, insegnanti e orari relativi all'ultimo anno di corso
6. Presentazione percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
7. Attività integrative ed extra-curricolari – Conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" fino all'A.S. 2019/2020
8. Esiti simulazione Prima Prova Scritta
9. Esiti simulazione Seconda Prova Grafica

ALLEGATI:

- A. Schede individuali degli studenti, con indicazione del Credito Scolastico e Formativo
- B. Elenco dei candidati con indicazione del Credito
- C. Documentazione allievi DSA
- D. Testo simulazione Prima Prova Scritta
- E. Testo simulazione Seconda Prova Grafica

1. Obiettivi formativi e cognitivi d'Istituto

A. **FINALITA' FORMATIVE**

- Formazione della persona e del cittadino.
- Conoscenza ed esercizio dei diritti e doveri attinenti ad ogni contesto praticato.
- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente in cui si opera.
- Sapersi auto-valutare nelle risorse, nei limiti, nelle attitudini e capacità.
- Sapersi confrontare e misurare con la diversità di persone e situazioni, problemi e soluzioni.
- Saper prendere decisioni e assumere responsabilità.

B. **FINALITA' CULTURALI GENERALI**

- Possedere strumenti di lettura della realtà.
- Autonomia di giudizio fondata su conoscenza e senso critico.
- Interagire con linguaggi pertinenti agli obiettivi e al contesto.
- Affrontare problemi e prospettare soluzioni.

- Istituire confronti, individuare relazioni tra fenomeni diversi o lontani.

- Condurre autonomamente e saper documentare il proprio lavoro.

C. OBIETTIVI CULTURALI E COGNITIVI DEL LICEO ARTISTICO

- Conoscenza dei fondamenti delle discipline di studio.
- Padronanza dei linguaggi e degli strumenti disciplinari.
- Consapevolezza critica della storicità di ogni fenomeno e prodotto culturale.
- Capacità di analisi, comprensione, valutazione dei fenomeni culturali con speciale riguardo

al mondo delle arti visive.

- Sviluppo della propria creatività fondata sul sapere e saper fare.
- Sviluppo di una sensibilità estetica che sia guida all'agire anche oltre la realtà scolastica.
- Senso di responsabilità verso il bene culturale.
- Capacità di ideare, progettare, realizzare.

2. Obiettivi specifici del C.d.C.

OBIETTIVI PREFISSATI

- Rispetto degli impegni
- Puntualità
- Rispetto del regolamento di Istituto
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Partecipazione costruttiva alle attività didattiche
- Assiduità nella partecipazione e frequenza

OBIETTIVI CONSEGUITI (da definire sulla classe)

OBIETTIVI PREFISSATI

- Rispetto degli impegni
- L'obiettivo è stato generalmente raggiunto, in modo particolare da parte di alcuni alunni.
- Puntualità
- L'obiettivo è stato raggiunto dalla maggior parte degli alunni della classe.

- Rispetto del regolamento di Istituto
- L'obiettivo è stato raggiunto dalla quasi totalità degli alunni della classe

- Correttezza nei rapporti interpersonali
- L'obiettivo è stato raggiunto dalla maggior parte degli alunni della classe

- Partecipazione costruttiva alle attività didattiche
- L'obiettivo è stato generalmente raggiunto, in modo particolare in alcune discipline.

- Assiduità nella partecipazione e frequenza
- L'obiettivo è stato raggiunto dalla maggior parte degli alunni della classe.

3. Tassonomia per l'attribuzione del credito scolastico

Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico va attribuito tenendo presente la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale e dei seguenti fattori:

1. Assiduità della frequenza scolastica;
2. Interesse, impegno, partecipazione e collaborazione col docente al dialogo educativo.
3. Interesse e partecipazione ad attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate

Il credito scolastico può essere integrato da eventuale credito formativo.

Per ulteriori dettagli si fa riferimento al regolamento specifico deliberato in sede di Collegio Docenti del 25 marzo 2015:

http://www.liceocottini.it/files/DOCUMENTI/studenti/comunicato_doc_246062.pdf

4. Presentazione della classe

n° complessivo scritti:	24
n° provenienti dalla classe 4:	23
n° provenienti dalla classe 5:	/
n° provenienti da altri indirizzi:	1

4.1. Percorso scolastico: storia della classe e livelli di partenza

La classe è composta da 23 allievi, 20 femmine e 3 maschi. Vi sono quattro ragazze che necessitano di un piano didattico personalizzato. In terza la classe era formata da 24 allievi e in quarta ha perso 1 un'allieva per la non ammissione alla classe quinta. Il consiglio di classe sostanzialmente è rimasto invariato in quarta, a parte un cambiamento del docente di Lettere e Matematica Fisica, mentre in quinta sono cambiati diversi insegnanti: Filosofia, Discipline Plastiche (da dicembre a metà febbraio), Matematica e Fisica, Scienze Motorie, IRC e, per Inglese, si sono susseguiti cambi di docenti. In parte anche dovuto alla situazione di emergenza sanitaria. Questi avvicendamenti hanno causato talvolta qualche spaesamento agli studenti, che in alcuni casi hanno fatto fatica ad adattarsi al cambio di metodologia dei diversi insegnanti, problemi che però si sono generalmente risolti nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda la partecipazione all'attività scolastica, la terza era una classe numerosa e ha mantenuto tutti i componenti tranne un'allieva che in quarta è stata bocciata. La classe fin da subito si è dimostrata collaborativa, rispettosa con gli insegnanti e interessata alle attività proposte. Un gruppo ha dimostrato da subito di possedere delle buone attitudini. Mentre solo alcuni allievi hanno avuto bisogno di essere trainati per raggiungere gli obiettivi richiesti. In quarta, hanno lavorato bene, gli studenti si sono dimostrati attenti e disciplinati e la loro partecipazione alle lezioni è stata attiva, anche se non particolarmente propositiva per un numero ridotto di allievi. Il loro atteggiamento è stato sempre positivo e hanno mostrato buona disponibilità al dialogo e alla collaborazione, sia tra di loro che con gli insegnanti.

Nel periodo di distanziamento sociale dovuto all'emergenza sanitaria, buona parte degli allievi ha acquisito un valido metodo di lavoro sia in classe che nella didattica a distanza (manifestando buone capacità di concentrazione e abilità nel prendere appunti, disponibilità all'ascolto di quanto detto dall'insegnante o dai compagni, volontà di collaborazione con gli altri) ed un efficace metodo di studio (prestando cura, precisione e attenzione nello svolgimento dei compiti assegnati e organizzando in maniera adeguata lo studio).

Nonostante si possa certamente affermare che gli obiettivi prefissati dal consiglio di classe in fase di programmazione iniziale siano stati nel complesso perseguiti, il livello generale raggiunto dalla classe è medio alto con punte di eccellenza, in alcune discipline si nota una maggior difficoltà - da parte di taluni studenti - a raggiungere pienamente quelli minimi stabiliti. Alcuni alunni, poi, non hanno acquisito una piena consapevolezza critica delle proprie abilità.

Le quattro allieve DSA hanno lavorato e seguito la programmazione della classe per cui sono state applicate le misure previste nel PDP con risultati positivi. Hanno compiuto un percorso maturando nell'arco dei tre anni discrete capacità artistico-cognitive in tutte le discipline che hanno seguito, mentre per un'allieva in alcune discipline si sono dimostrate più che buone.

4.2. Composizione della classe derivante dallo scrutinio finale dell'anno precedente

n° Iscritti	n° Promossi	n° Promossi con debito	n° Ripetenti
24	17	6	1

4.3 Discipline in cui vi è stato Debito Formativo nella promozione

Disciplina	n° allievi
Discipline Pittoriche	2
Inglese	3
Matematica	1

PREMESSA

5. Presentazione analitica dei programmi svolti nelle singole materie, insegnanti e orari relativi all'ultimo anno di corso Vista l'atipicità del periodo, è bene fare una premessa generale alle relazioni delle diverse discipline e ai programmi svolti.

Come è noto, a partire dalla fine di febbraio del 2020 la didattica ha subito un cambiamento radicale a causa della chiusura delle scuole per l'emergenza sanitaria tuttora in corso. Sia i docenti che gli allievi hanno dovuto adattarsi ad un nuovo modo di fare scuola, passando a una modalità di didattica a distanza, generalmente denominata DAD, modalità per cui nessuno era pienamente preparato, in quanto le abilità informatiche, sia nel corpo docente che tra gli alunni, sono alquanto disomogenee.

Il primo periodo è stato di adattamento. Ciascun docente ha cercato di adottare le modalità che riteneva più adatte alla propria disciplina ed abilità tecniche, utilizzando piattaforme di videoconferenza come Zoom o Meet, social webs come WhatsApp, la posta elettronica e il registro

elettronico come filo conduttore e “contenitore” ufficiale del lavoro svolto.

I ragazzi hanno reagito molto bene. Dopodiché anche lo scorso anno dopo il primo periodo di spaesamento hanno proseguito a partecipare attivamente alle lezioni online e, pur dimostrando di sentire molto la mancanza di un contatto diretto con gli insegnanti, si sono impegnati per continuare la loro preparazione con la nuova metodologia didattica. Nel primo pentamestre si è proseguito con la didattica in presenza fino alla fine dell'anno scolastico.

Il problema più impellente che si è dovuto affrontare successivamente è stata la difficoltà di comprendere quanti studenti avessero problemi a sostenere ore e ore di collegamento internet giornaliero o non fossero dotati di strumenti tecnologici adatti. Anche qui la scuola è intervenuta dotando di card per il traffico dati o di pc in comodato d'uso chi lo richiedesse.

Ovviamente anche sul piano della didattica effettiva ci sono state delle variazioni, almeno in alcune discipline.

Sul piano della valutazione si è dovuto tenere presente, sempre per quel che riguarda la parte di programma svolto in DAD, non più solo dei criteri stabiliti ad inizio anno, ma anche della partecipazione, della quantità e qualità dell'interazione degli studenti con i docenti, sempre comunque tenendo in considerazione la difficoltà effettiva ad accedere alla rete internet che talvolta hanno avuto alcuni studenti. In quinta la didattica si è svolta in presenza.

RELAZIONE FINALE
CLASSE 5°B
ANNO SCOLASTICO 2021/'22

DOCENTE: BARETTINI ALESSIO
DISCIPLINE: ITALIANO, STORIA

Questa classe ha da subito instaurato un rapporto collaborativo e propositivo, creando un clima di reciproca fiducia che si è protratto lungo tutto il periodo di attività con loro, ovvero dall'inizio dell'anno scolastico 2020/'21. Nonostante i periodi di didattica a distanza, che hanno rallentato non poco il corso dei lavori, sono riuscito a colmare i vuoti del programma lavorando in modo più sintetico per macro-argomenti, facendo leva sulla loro buona capacità di apprendimento.

I risultati sono mediamente più che buoni. Le spiegazioni frontali sono seguite dall'intera classe, che dimostra attenzione e in molti casi anche collaborazione e curiosità concrete. Del resto le attività a loro assegnate hanno dato buoni frutti anche da parte di coloro che, per indole o difficoltà, hanno partecipato meno di altri.

Il livello generale è medio-alto, con alcuni studenti che hanno dimostrato una media costante superiore all'8 e in qualche caso stabilizzata sul 9.

Una fascia della classe (Tontini, Monzani, Palmieri, Rios, Truyenque, Scarpa, Demma) fatica a mantenere una media costantemente sufficiente, ma completa le proprie problematiche con impegno abbastanza costante. I casi Rios, Palmieri e Truyenque si distinguono per alcuni problemi di carattere linguistico dovuti a nazionalità diversa, mentre per quanto concerne Demma l'allievo, pur non avendo problemi di comprensione e interpretazione delle materie, ha spesso dimostrato scarso impegno, restando assente da scuola anche per un lungo periodo.

Le valutazioni, in conformità con il PTOF della scuola, hanno seguito diverse attività: per italiano temi (2+3) e verifiche, scritte e orali secondo le esigenze di tempo. Gli allievi sono stati valutati su tutti i principali autori del programma di italiano del '900, sui testi e sulle poetiche di autori e correnti principali, sia con prove di ampio respiro, sia con prove orali brevi, utili per abituarli alla prova di maturità.

Per storia le valutazioni hanno seguito ugualmente le caratteristiche di cui sopra, ma grazie agli stimoli offerti dalla classe c'è stata possibilità di sperimentare alcune metodologie differenti: recensioni di film storici, attività di ricerca sulla prima guerra mondiale e approfondimento di immagini.

Per quanto concerne attività di ed. civica ho approfondito alcune tematiche di ampio respiro storico come il femminismo, le condizioni di lavoro, il terrorismo degli anni di piombo, le leggi; interno del programma di storia, che offre decine di possibilità di riflessione utili. Nel mese di aprile la classe si è recata alla Biblioteca Nazionale per la mostra "Torino ferita, 11 dicembre 1979". Inoltre per un progetto europeo organizzato da Comitato 30 ottobre (Semi di Lampedusa), le allieve Rusu e Favaron si sono recate per tre giorni a Lampedusa e due giorni a Madrid per attività di conoscenza approfondita sulle tematiche delle migrazioni

PROGRAMMAZIONE ITALIANO

- Leopardi
- Verga e il verismo
- Il decadentismo
- Baudelaire, Rimbaud
- D'Annunzio e Pascoli
- Le principali correnti avanguardistiche (futurismo, Palazzeschi, cenni)
- Il crepuscolarismo (cenni)
- Ungaretti
- Saba
- Montale
- Pirandello
- Svevo
- Neorealismo (Pavese, Fenoglio, Levi)
- Calvino
- Pasolini

PROGRAMMAZIONE STORIA

- Destra e Sinistra storica: l'Italia post-unitaria
 - Imperialismo e colonialismo
 - L'avvento della società di massa
 - I governi Crispi e Giolitti
 - Le tensioni europee di fine secolo
 - La Belle Époque
 - Cause, problemi ed eventi della prima guerra mondiale
 - Il dopoguerra
 - Rivoluzione del '17
 - Storia del fascismo
 - Totalitarismi fra le due guerre: comunismo e nazismo
 - Crisi del '29
 - Problemi in Europa durante gli anni '30
 - Scoppio della seconda guerra mondiale
 - La Resistenza italiana, il referendum, la Costituzione
 - Gli equilibri alla fine della seconda guerra mondiale
 - Guerra fredda
 - La decolonizzazione
 - Gli anni '60, dal muro di Berlino al '68
 - La crisi degli anni '70
 - Il "boom" economico nell'Italia degli anni '50
 - I problemi dell'Italia negli anni '50 e '60
 - Il terrorismo degli anni '70
 - La fine della guerra fredda e la caduta del Muro di Berlino
 - L'Italia dal pentapartito alla fine della Prima Repubblica
- Libri utilizzati in aula sono stati: Baldi, La letteratura, ieri, oggi, domani, vol. 3, Paravia Castronovo, Impronta storica, vol. 3, La Nuova Itali

Data: 09/05/2022

Prof. Barettini Alessio

STORIA DELL'ARTE

Docente: Anna Fremiotti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B è formata da 23 studenti, 3 ragazzi e 20 ragazze, con i quali lavoro dal terzo anno; nel gruppo classe sono presenti quattro allieve con certificazione DSA per cui sono state applicate le misure previste nel PDP con risultati positivi.

Nei tre anni trascorsi insieme, ho avuto modo di conoscere i ragazzi e di stabilire con loro un confronto costruttivo di cui ha beneficiato la dimensione didattica. Buona parte degli studenti si è dimostrata ben disposta all'apprendimento, curiosa e propositiva. Se si escludono alcuni casi individuali, caratterizzati da una certa frammentarietà delle conoscenze dovuta all'impegno discontinuo e alla frequenza saltuaria, il profilo della classe si è attestato su un livello globalmente discreto con punte di eccellenza.

A fine anno scolastico, in base alle osservazioni, in aula prima, con la didattica a distanza poi, alla qualità degli interventi e ai risultati delle verifiche, la situazione complessiva della classe, nelle aree motivazionale, cognitiva e operativa, può essere sintetizzata come segue:

atteggiamento complessivamente corretto nei confronti dell'insegnante d'arte;

- motivazione allo studio della materia acquisita per buona parte della classe, anche se non tutti gli allievi sono in grado di rielaborare criticamente i contenuti.

Ritengo quindi che gli obiettivi generali della disciplina, e cioè:

- la capacità di collocare i documenti artistici, in un contesto storico e geografico esatto;
- l'uso corretto del libro di testo;
- la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico;
- la capacità di descrivere ed esaminare le opere studiate (tecnica, supporto, materiali, dimensioni, funzione, elementi caratterizzanti);
- la capacità di ricostruire i contesti complessivi di cui l'opera e faceva eventualmente parte originariamente;

siano stati raggiunti dalla maggior parte della classe, anche se con risultati eterogenei (dal quasi sufficiente di una piccola percentuale, al discreto della gran parte degli studenti, all'ottimo di un gruppo decisamente motivato) perché i livelli di interesse e di approfondimento personale sono stati diversi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La tipologia adottata è stata quella della lezione frontale partendo dall'analisi e dalla spiegazione del "materiale" (critico, storico ed iconografico) presentato, ove possibile, con slide. Ho ritenuto importante lavorare sulle immagini al fine di formare una "memoria visiva"; ho inoltre cercato di coinvolgere il più possibile i ragazzi richiamando le loro conoscenze e le loro esperienze (gite d'istruzione, visite a musei e mostre) invitandoli a riconoscere le caratteristiche stilistiche ed iconografiche delle varie opere; ho infine cercato di promuovere la fruizione diretta delle opere suggerendo itinerari e visite: nei periodi di vacanza sono stati invitati a visitare le collezioni dei principali musei del territorio, dalla Galleria Sabauda alla GAM, per realizzare lavori di ricerca.

VERIFICHE

La valutazione della preparazione degli studenti si è avvalsa, nel trimestre:

- una ricerca, svolta durante le vacanze estive presso la GAM (collezione del Novecento) e presentata in PowerPoint;
- una ricerca svolta sul Liberty a Torino (Borgo Crimea e Borgo Po) con materiale proposto dall'insegnante e foto realizzate sul posto (computata nell'ambito di Educazione Civica);
- una verifica scritta, con domande aperte a risposta breve (una decina di righe) volte a valutare la capacità di cogliere le richieste rielaborando in modo sintetico quanto studiato;
- di una interrogazione orale (in alcuni casi seguita da altre di recupero), mirante a valutare la proprietà di linguaggio, la chiarezza, l'ordine espositivo e la capacità di confronto.

Nel pentamestre sono state programmate:

- una ricerca, svolta durante le vacanze invernali, presso la Gam (mostra Fattori) o la Fondazione Agnelli e presentata in PowerPoint (computata nell'ambito di Educazione Civica);
- una verifica scritta, con domande aperte a risposta breve (una decina di righe) volte a valutare la capacità di cogliere le richieste rielaborando in modo sintetico quanto studiato;
- un'interrogazione orale (in alcuni casi una seconda di recupero), mirante a valutare la proprietà di linguaggio, la chiarezza, l'ordine espositivo e la capacità di confronto.

VALUTAZIONE

Nelle verifiche scritte di tipo più narrativo, descrittivo ed argomentativo il punteggio è stato attribuito in base al numero ed all'esattezza delle informazioni fornite, ma si è tenuto conto anche della correttezza dell'uso dell'italiano (tranne che per i casi previsti nel PDP); sono stati quindi segnalati gli errori anche se la valutazione si è basata principalmente sulla conoscenza degli argomenti specifici della materia.

La sufficienza è stata assegnata in presenza di un accettabile livello di informazione sui contenuti del programma e di una capacità almeno elementare di collegamento tra gli stessi.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione, d'accordo con tutti i colleghi del settore, sono state adottate quelle ufficiali approvate dal collegio docenti ed inserite nel contratto formativo.

RECUPERO

Le attività di recupero delle insufficienze riportate nel corso del trimestre o del pentamestre, si sono svolte *in itinere*, secondo modalità e tempistiche concordate con gli studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

1. LE ARTI DELLA BELLE ÉPOQUE

Introduzione

(pp. 2-6)

- **Il Postimpressionismo**

Cezanne, *La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; Natura morta con mele e arance; La montagna Sainte-Victoire; Le grandi bagnanti;*

Seurat e il *pointillisme* (pp.17-20), *Bagno ad Asnières; La Grande Jatte; il circo;*

Van Gogh (pp. 22-31), *I mangiatori di patate; Ritratto di père Tanguy; La stanza da letto; Autoritratto con l'orecchio bendato; Notte stellata; Campo di grano;*

Toulouse Lautrec (pp. 32-33), *Al Moulin Rouge;*

Gauguin (pp. 35-43), *Visione dopo il sermone; Autoritratto con il Cristo giallo; la Orana Maria; Da dove veniamo?...*

- **Il Simbolismo e le Secessioni**

Introduzione (pp.46-47)

Klimt e la **Secessione di Vienna** (pp 55-59), *Nuda veritas, Giuditta I, Il bacio; Ritratto di Adele; Olbrich* (pp. 98-99), *Palazzo della Secessione viennese.*

Edvard Munch (pp.62-67), *La bambina malata, Sera sul viale, Il grido, Madonna, Vampiro.*

- **Il Divisionismo italiano**

Previati, *Maternità; Segantini* (pp.68-69), *Le due madri;*

Pellizza da Volpedo (pp.70-71), *Il Quarto Stato.*

- **L'Art Nouveau**

Introduzione (pp. 74-77)

Horta e *l'Art Nouveau* in Belgio; *Hotel Tassel; Hotel Solvay;*

Guimard a Parigi (pp.84-87);

Gaudi e il Modernismo catalano (pp.88-93), *Casa Batlà; Casa Milà;*

L'Art Nouveau e le arti applicate (pp.103).

2. LA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO - LE AVANGUARDIE STORICHE

Introduzione

(pp. 108-112)

- **I Fauves** (pp.113-115);

Matisse (pp.116-121), *Lusso, calma e voluttà; La gioia di vivere; La stanza rossa; La danza;*

Derain, (p.113) *Asciugatura delle vele.*

- **L'Espressionismo tedesco** (p.124);

Die Brucke (pp.124-125);

Kirchner, *Marcella; Cinque donne in strada;*

- **Der Blaue Reiter e Astrattismo** (pp. 173.-175);

Kandinskij (pp.176-181), *Coppia a cavallo; Murnau; Improvvisazione 21A; Primo acquerello astratto; Impressione III; Alcuni cerchi;*

Klee, *Cupole rosse e bianche* (p.186).

- **L'Espressionismo in Austria**

Schiele (pp.128-129), *Autoritratto con alchechengi; La morte e la fanciulla, La famiglia;*

Kokoschka (p.), *La sposa nel vento.*

- **Il Cubismo** (le fasi pp. 132- 137; la quarta dimensione p. 142-143)

Picasso (pp.144-150), *Celestina; I saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Vollard; Natura morta con sedia impagliata; Due donne che corrono sulla spiaggia; Guernica.*

Braque (pp.), *Violino e tavolozza; Aria di Bach.*

- **Il Futurismo** (pp.151-157; i manifesti pp. 166-169)

Boccioni (pp.162-165), *Autoritratto; La città che sale; Stati d'animo: Gli addii (1° e 2° versione); Visioni simultanee; Forme uniche di continuità nello spazio;*

Balla (pp.154, 157), *Dinamismo di un cane al guinzaglio; Bambina che corre sul balcone;*

Carrà (p.158-159), *Manifestazione interventista.*

Lo stato dell'arte negli anni della Prima guerra e tra le due guerre

- **Il Bauhaus** (pp. 192-197)

Gropius (p. 194-195), *Il Bauhaus a Dessau.*

- **De Stijl** (pp. 198-199)

Mondrian (pp. 200-205), *Albero rosso; Albero blu, Albero grigio; Melo in fiore; Composizione 11; Broadway Boogie-Woogie.*

- **L'avanguardia russa** (pp. 206-208)

Malevic (p.208), *Quadrato nero su fondo bianco.*

- **Il Dadaismo** (pp.214- 215; manifesto pp. 226-227)

Hans Arp (p. 218), *Collage disposto secondo le leggi del caso;*

Duchamp (p. 215, 219, 220), *Nudo che scende le scale; Fontana; L.H.O.O.Q.;*

Man Ray (p. 220), *Rayograph; Le violon d'Ingres.*

- **La Metafisica** (pp. 228-231)

De Chirico (pp 230-231), *L'enigma di un pomeriggio d'autunno; Canto d'amore; Le muse inquietanti;*

Savinio (p.229), *Annunciazione.*

- **Il Surrealismo** (pp.232-235; pp. 238-241)

Ernst, *La vestizione della sposa* (p. 233);

Magritte (p. 235), *Il tradimento delle immagini; La condizione umana;*

Dalì (p. 236), *Venere con cassetti; La persistenza della memoria;*

Mirò (p. 237), *Il carnevale di Arlecchino.*

- **L'École de Paris** (p. 278)

Modigliani (pp. 278-279), *Testa, Nudo seduto;*

Chagall (pp.282), *L'Anniversario* (su slide).

3. L'ARTE DEL SECONDO DOPOGUERRA

4. Introduzione (pp.312-315)

- **L'Espressionismo astratto (Action Painting e Color-Field)** negli Stati Uniti

Pollock (pp. 322-323), *Full Fathom Five (A cinque braccia sul fondo); Pali blu;*

Rothko (pp.304-305), *Rust and blue* (p.327).

- **L'informale** in Italia:

Burri (p. 332, 334), *Sacco e rosso; Rosso plastica;* **Fontana** (pp. 335-337), *Concetto spaziale, 1951; Concetto spaziale. Attese.*

- **La Pop Art** negli Stati Uniti (pp. 373-375)

Lichtenstein (p.373), *Ragazza che affoga;* **Warhol** (pp.376- 379), *Barattoli di Campbell's Soup; Marilyn Monroe.*

TESTO: **COLOMBO, DIONISO, ONIDA, SAVARESE, OPERA**, vol. 5, edizione rossa, Sansoni.

EDUCAZIONE CIVICA

- riguardato le testimonianze architettoniche del Liberty torinese in Borgo Crimea e Po. Nel corso dell'anno scolastico è stato svolto anche un modulo di Educazione Civica, che in ordine con la programmazione del settore, ha individuato i seguenti temi:
- Conservazione e valorizzazione del Patrimonio artistico e culturale (art. 9 del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*). Nello specifico, i Beni presi in considerazione hanno
- Percorsi tematici e didattici.

Nello specifico, i Beni presi in considerazione hanno riguardato le testimonianze architettoniche del Liberty torinese in Borgo Crimea e Po; la conoscenza diretta delle opere d'arte conservate alla GAM di Torino, attraverso le visite condotte dagli studenti.

data: 09/05/2022

Prof.ssa Fremiotti Anna

RELAZIONE DI INGLESE

Docente: Eleonora Bini

Classe: 5B

Materia: Inglese

Anno scolastico: 2021/22

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE E SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E SULLA CLASSE

La classe 5B ha 23 studenti, 3 ragazzi e 20 ragazze con i quali lavoro da gennaio del 2022.

Avendo seguito la classe solo dalla seconda parte dell'anno, ed essendo in ritardo nelle scansioni previste dalla programmazione iniziale, non c'è stata la possibilità di affrontare lezioni di educazione civica. All'interno del gruppo vi sono 4 allieve con bisogni educativi speciali per i quali sono state applicate le dovute misure compensative e dispensative concordate.

Durante la seconda parte dell'anno ho svolto con la classe il periodo storico del Romanticismo e il Vittorianesimo sino ad arrivare al 900, apportando qualche variazione rispetto alla programmazione iniziale.

Esclusi alcuni casi individuali, caratterizzati da una certa frammentarietà nelle conoscenze dovuta all'impegno discontinuo e alla frequenza saltuaria, il profilo della classe si è attestato su un livello globalmente discreto con punte di eccellenza.

Nonostante le difficoltà espositive da parti di alcuni, il gruppo ha comunque risposto positivamente agli argomenti proposti. La maggior parte ha infatti dato prova di comprendere e conoscere i contenuti affrontati. Gli obiettivi pertanto sono stati raggiunti.

OBIETTIVI DI INGLESE

1. Analizzare e comprendere testi scritti e orali di letteratura
2. Saper esporre oralmente argomenti di ambito storico-letterario, attraverso l'utilizzo del lessico specialistico
3. Raggiungere il LIV. B2 del CEFR.

METODOLOGIA

La programmazione ha seguito un percorso graduato per moduli. Lo strumento principale per la condivisione di materiali è stato il registro, affiancato da classroom dove sono stati allegati materiali per esercitazioni e/o integrativo.

E' stato seguito dalla classe il libro di testo integrato dalla proiezione di powerpoints per la spiegazione degli argomenti che sono stati caricati sul registro elettronico. In particolare, per la classe quinta si sono sviluppate le varie abilità ma soprattutto quella di oral reporting (saper comprendere i nodi essenziali della narrazione, saper esporre la propria opinione sull'argomento in particolare di carattere letterario).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata principalmente formativa, per verificare gradualmente l'acquisizione dei nuovi contenuti introdotti. Essa si è basata su interrogazioni orali, alla luce dell'esame di Stato. Per gli studenti BES/DSA si sono confermate le misure compensative e dispensative indicate nei PDP.

IDEI E OPERAZIONI DI RECUPERO

Il recupero delle insufficienze del trimestre si è svolto nei periodi indicati dal Collegio Docenti.

PROGRAMMA DI INGLESE

MODULI ANALITICI DELLA DISCIPLINA

THE ROMANTIC AGE

General context and main characteristics: pp. 154-155-156-159-160-162-163-169-170-174-175

Romantic poets the first generation

-**William Blake and Songs of Innocence and Experience:** pp 176-177; poems **The Lamb** p 180; **The Tyger** p 181

- **William Wordsworth and Lyrical Ballads** pp 188-189; poem **Daffodils** p 192-193

- **Samuel Colerige and the Rime of the Ancient Mariner** : pp 194-195-196

Romantic poets the second generation

- John Keats : pp 210-211

Novelists in the Romantic Age

- Jane Austen and *Pride and Prejudice*: pp 214-215-216

- Mary Shelley and *Frankenstein*: pp 183-184-185 ; extract *The creation of a monster* p 186

THE VICTORIAN AGE

General context and main characteristics: pp 224-225-226-227-230-231-232-233

- **The novel in the Victorian Age** : pp 236-237-238

- **Charles Dickens , *Hard Times*** p 244

AESTHETICISM

- **General context and main characteristics:** p 240

- **Oscar Wilde and *The Picture of Dorian Gray*** pp 274-275-276

THE MODERN AGE

- **General context and main characteristics** : pp 304-305-306-307-308-309-310-311-318 (no Irish question)

- **Poetry in Modern Age** pp 320-321

- **The War Poets**

- **T.S Eliot and *The Waste Land*** pp 340-341-342-343

- **The modern novel and the interior monologue** da 322 a 327

- **James Joyce and *Dubliners*** pp 372-373 -374 -375-376

Libro di testo: Performer Heritage.blu from the Origins to the Present age (Black cat)

Data: 09/05/2022

Prof.ssa Eleonora Bini

RELAZIONE FINALE-PROGRAMMA
DISCIPLINA: FILOSOFIA
DOCENTE: GIULIA MOCHI (supplente di Luca Landi)

1. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Gli obiettivi generali della disciplina, sia educativi che didattici, sono stati perseguiti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale relativo al Nuovo Ordinamento per i Licei, al PTOF d'Istituto e al programma di settore, con particolare riferimento a:

- 1) conoscere ed utilizzare tematiche e categorie della tradizione filosofica, attraverso l'analisi degli autori affrontati nel programma;
- 2) conoscere ed utilizzare la terminologia specifica ed il linguaggio disciplinare, nel loro collegamento con il pensiero complessivo dell'autore;
- 3) confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema;
- 4) sviluppare capacità di analisi, di sintesi, nonché capacità critiche nei confronti della disciplina, per l'ultima parte dell'anno all'interno delle modalità della didattica a distanza .

Nel corso delle attività didattiche la classe si è dimostrata corretta e sufficientemente collaborativa. La partecipazione alle attività è risultata, in generale, adeguata, anche se, per alcuni casi, assai discontinua. In base ai risultati conseguiti, si evidenzia la presenza di studenti che hanno dimostrato interesse e attenzione per gli argomenti trattati, e che hanno incrementato nel tempo le capacità di analisi, sintesi e confronto, pervenendo a competenze disciplinari nel complesso discrete, in alcuni casi eccellenti. A questi si affianca un gruppo di studenti che hanno saputo consolidare competenze inizialmente meno definite, conseguendo risultati tuttavia apprezzabili. Si notano peraltro alcuni allievi ancora carenti nel processo di apprendimento, con difficoltà dovute principalmente ad uno studio poco continuo e finalizzato. Non sempre sono stati rispettati i turni delle interrogazioni programmate a causa di varie assenze, cosa che ha esteso notevolmente la durata del periodo necessario per le valutazioni penalizzando in parte l'avanzare del programma.

2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica si è avvalsa di un approccio di tipo storico, senza peraltro eludere quello critico-problematico, attraverso la lezione frontale, nonché la lettura guidata e il commento di testi relativi agli autori affrontati. Si è cercato in tal modo di favorire un dialogo aperto con gli studenti, sollecitandone la riflessione critica, anche in un'ottica interdisciplinare, e l'attitudine a problematizzare idee e credenze. Sono stati proposti diversi dibattiti argomentativi su tematiche attuali o legate agli argomenti affrontati in classe. L'attività didattica a distanza si è avvalsa di lezioni online su piattaforma Meet che, oltre a surrogare la funzione della lezione frontale, ha svolto anche una funzione più specifica di sportello. Anche nella nuova congiuntura si è scelto di perseguire comunque la sollecitazione al dialogo permanente, come componente costitutiva della disciplina.

3. VERIFICHE

Le verifiche svolte nel primo trimestre sono state due. Nel secondo pentamestre sono state due. Le prove scritte somministrate sono state formulate con domande a risposta aperta.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1) frequenza, partecipazione e impegno;
- 2) riconoscere ed utilizzare tematiche e categorie della tradizione filosofica, attraverso l'analisi degli autori affrontati nel programma;
- 3) conoscere ed utilizzare la terminologia specifica ed il linguaggio disciplinare, nel loro collegamento con il pensiero complessivo dell'autore;
- 4) confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema;
- 5) sviluppare capacità di analisi, di sintesi, nonché capacità critiche nei confronti della disciplina, anche all'interno delle modalità dell'interazione a distanza.

I criteri di valutazione numerica sono stati applicati in base al PTOF d'Istituto e alle indicazioni stabilite nel Programma di Settore. Nell'ultima parte dell'anno il riscontro formativo delle competenze e delle conoscenze è avvenuto mediante verifiche programmate su piattaforma Meet. Sono presenti quattro casi DSA, a cui sono state applicate le misure dispensative e compensative previste dai rispettivi PDP. È presente inoltre un caso con attività di sostegno.

voto 1-3

conoscenze: nessuna o quasi
competenze: nessuna competenza

voto 4

conoscenze: frammentarie e marcatamente lacunose
competenze: non è in grado di applicare le poche conoscenze possedute

voto 5

conoscenze: superficiali e incerte
competenze: applica le conoscenze possedute in modo incerto e non autonomo

voto 6

conoscenze: essenziali e corrette
competenze: applica le conoscenze, in parte guidato, in modo non approfondito e senza collegamenti

voto 7

conoscenze: adeguate con qualche approfondimento
competenze: usa le conoscenze in modo autonomo con collegamenti, dimostra un adeguato possesso del linguaggio disciplinare

voto 8

conoscenze: complete, approfondite e articolate
competenze: possiede un buon livello di conoscenze di base e padroneggia il linguaggio disciplinare, compie collegamenti in modo analitico, approfondito e personale

voto 9-10

conoscenze: ampie, sviluppate e approfondite in modo autonomo e personale

competenze: rielabora in modo autonomo e critico le conoscenze con i dovuti collegamenti anche multidisciplinari, con risultati eccellenti

5. IDEI, DEFICIT FORMATIVO E RECUPERO

Nel corso dell'anno non si sono manifestate situazioni di deficit formativo. Per le insufficienze il recupero previsto è stato comunque quello dello studio individuale.

6. TESTI

N. Abbagnano-G. Fornero, *Percorsi di filosofia* (ed. verde), Paravia, voll. 2-3.

7. EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è stato somministrato per 2 ore sui temi di....

8. PROGRAMMA SVOLTO

- 1) Kant e la *Critica del giudizio*: il sentimento, i giudizi determinanti e riflettenti. Il giudizio teleologico e il giudizio estetico. L'universalità del giudizio estetico. La concezione del bello e del sublime.
- 2) G. W. F. Hegel. I capisaldi del sistema della Ragione: il finito e l'infinito, la razionalità del reale. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia. La dialettica e il divenire dello spirito
- 3) A. Schopenhauer: le radici culturali. Il mondo della rappresentazione e la via d'accesso alla 'cosa in sé'. La volontà di vivere. Il pessimismo.
- 4) K. Marx: le caratteristiche generali della sua filosofia. La questione dell'alienazione. Il materialismo storico: struttura e sovrastruttura. Forze produttive e rapporti di produzione. La dialettica della storia e la lotta di classe.
- 5) F. Nietzsche. Il periodo giovanile: il dionisiaco e l'apollineo. Il metodo genealogico, la morte di Dio e la dissoluzione della metafisica. La critica della morale e la volontà di potenza. Il superuomo.

Data: 09/05/2022

Prof.ssa Mochi Giulia

DOCENTE: CHIRICO SARA

MATERIA: MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI

- Definizione di funzione e dominio di una funzione.
- Classificazione delle funzioni reali di variabile reale e calcolo del loro dominio (particolare attenzione su funzioni intere e fratte).
- Definizione di funzioni iniettive suriettive e biunivoche e loro riconoscimento tramite il grafico).
- Definizione di funzione inversa e composta (con semplici esercizi).
- Definizione di funzioni pari e dispari e loro riconoscimento.
- Intersezioni di una funzione con l'asse delle ordinate e l'asse delle ascisse (zeri di una funzione).
- Segno di una funzione: determinazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione.
- Definizione di funzione crescente e decrescente.

LIMITI

- Definizione di intorno di un punto e di intorno circolare di un punto.
- Approccio intuitivo al concetto di limite.
- Definizione di limite finito di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore finito x_0 .
- Approccio intuitivo alla definizione di limite finito e infinito di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore infinito.
- Approccio al concetto di limite destro e sinistro.
- Il calcolo di limiti: calcolo di limiti immediati e calcolo di limiti che si presentano in forma indeterminata $+\infty - \infty$, $0/0$ ∞/∞ .
- Definizione di funzione continua.
- Definizione di discontinuità di prima specie, di seconda specie e di terza specie e applicazione dei limiti per il loro riconoscimento.
- Definizione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui e loro ricerca.

DERIVATE

- Rapporto incrementale di una funzione e suo significato geometrico.
- Definizione di derivata di una funzione in un punto x_0 e suo significato geometrico.
- Definizione di funzione derivabile.
- Derivate fondamentali e Teoremi sul calcolo delle derivate (somma e differenza, potenza, prodotto, quoziente e funzioni composte).
- Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.
- Definizione di punti stazionari e legame tra la derivata prima e la funzione.
- Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente (con il metodo dello studio del segno della derivata prima)
- Determinazione di massimi e minimi assoluti e relativi.
- La derivata seconda.

- Il legame tra la derivata seconda e la funzione.
- Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è concava o convessa (con il metodo dello studio del segno della derivata seconda).
- Determinazione dei punti di flesso.
- Studio completo di funzione con grafico (**solo per funzioni algebriche razionali intere e fratte**)

Libro di testo

Bergamini, Trifone, Barozzi

ELEMENTI DI MATEMATICA - VOLUME 5 (LD) CON MATHS IN ENGLISH Ed. Zanichelli

OBIETTIVI GENERALI PER LA DISCIPLINA

Conoscenze

- Domini e proprietà delle funzioni;
- Limiti, risoluzione di forme indeterminate, calcolo degli asintoti e dei punti di discontinuità di una funzione;
- Calcolo della derivata prima e seconda di una funzione;
- Studio completo di funzione e grafico.

Abilità

- Capacità di riconoscere e classificare le funzioni reali;
- Acquisizione del concetto di limite;
- Capacità nel definire e calcolare semplici limiti;
- Acquisizione del concetto di continuità;
- Acquisizione del concetto di derivata e del suo significato geometrico;
- Studio di semplici funzioni reali e loro rappresentazione grafica.

Competenze

- Acquisire i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, generalizzazioni, dimostrazioni, formalizzazioni);
- Utilizzare procedure approfondite del calcolo algebrico e della goniometria;
- Saper studiare funzioni reali;
- Acquisire capacità di sintesi;
- Acquisire capacità espositive.

Torino, 09/05/2022

Prof.ssa Chirico Sara

DOCENTE: CHIRICO SARA

MATERIA: FISICA

PROGRAMMA SVOLTO

FENOMENI ELETTROSTATICI

- L'elettrizzazione per strofinio.
- I conduttori e gli isolanti.
- L'elettrizzazione per contatto.
- L' elettroscopio.
- La legge di Coulomb nel vuoto (con esercizi)
- Forze elettriche e forze gravitazionali: analogie e differenze.
- Le legge di Coulomb nella materia.
- L'elettrizzazione per induzione.
- La polarizzazione degli isolanti.

CAMPO ELETTRICO

- Il concetto di campo elettrico.
- Il vettore campo elettrico (con esercizi).
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme (con esercizi).
- Le linee di campo elettrico (caso di una singola carica puntiforme e di una coppia di cariche dello stesso segno e di segno opposto).

POTENZIALE ELETTRICO

- L'energia potenziale elettrica.
- Il potenziale elettrico.
- Il potenziale di una carica puntiforme.
- La differenza di potenziale e il moto spontaneo delle cariche.
- Superfici equipotenziali.
- Conduttore in equilibrio elettrostatico: distribuzione della carica, campo elettrico all'interno e sulla superficie, potenziale sulla superficie.
- Condensatori piani e capacità.

CORRENTE ELETTRICA

- La corrente elettrica: intensità e verso.
- I generatori di tensione.
- Il circuito elettrico: in serie e parallelo.
- La prima legge di Ohm (con esercizi).
- La seconda legge di Ohm. (con esercizi)
- Resistenza in serie e in parallelo (con esercizi).

- Cenni sull'effetto Joule.

FENOMENI MAGNETICI

- Il concetto di campo magnetico.
- Il vettore campo magnetico.
- Linee del campo magnetico.
- Campo magnetico terrestre.
- Confronto fra campo elettrico e magnetico.
- Esperienza di Oersted.
- Esperienza di Faraday: la forza su un conduttore immerso in un campo magnetico e intensità del campo magnetico.
- Esperienza di Ampère e legge di Ampère.
- Legge di Biot-Savart.
- La forza di Lorentz.
- Cenni su campo elettromagnetico e onde elettromagnetiche.

LA RELATIVITA'

- I sistemi di riferimento inerziali.
- Il principio di relatività galileiana.
- I postulati della relatività ristretta.
- La relatività della simultaneità.
- La dilatazione del tempo e il paradosso dei gemelli.
- La contrazione delle lunghezze.
- Equivalenza di massa ed energia.

EDUCAZIONE CIVICA

Energie sostenibili: Agenda 2030 e fonti di energia rinnovabile.

Libro di testo

Ugo Amaldi

LE TRAIETTORIE DELLA FISICA.AZZURRO - Elettromagnetismo. Relatività e quanti. - Vol. per il quinto anno Ed. Zanichelli

OBIETTIVI GENERALI PER LA DISCIPLINA

Conoscenze

- Elettrizzazione e fenomeni elettrostatici. Campo elettrico e conduttori;
- Energia potenziale e potenziale elettrico. Capacità dei condensatori piani;
- Corrente elettrica, leggi di Ohm. Circuiti in serie e in parallelo;
- Fenomeni magnetici e interazioni magneti-correnti;
- Relatività ristretta: postulati e conseguenze.

Abilità

- saper descrivere un fenomeno fisico e le leggi che lo regolano;
- saper risolvere semplici esercizi e problemi;
- Saper descrivere le “innovazioni” portate dalla fisica moderna rispetto alla fisica classica.

Competenze

- saper cogliere le connessioni tra i vari argomenti studiati;
- Lettura scientifica della realtà;
- Analisi di un fenomeno e delle leggi che lo regolano;
- Saper risolvere semplici esercizi e saper cogliere sinteticamente il concetto significativo;
- Capacità di esposizione dei concetti studiati.

METODO E STRUMENTI DI LAVORO

La trattazione di ogni argomento (sia di Matematica che di Fisica) è stata fatta mediante lezioni frontali e accompagnata da esempi: tutti gli argomenti sono stati spiegati in maniera semplificata e con rare dimostrazioni.

I ragazzi hanno svolto individualmente esercizi e semplici problemi sotto la supervisione dell'insegnante. Sono stati corretti insieme agli allievi gli esercizi che hanno causato maggiori difficoltà e, quando necessario, sono stati ripresi e rivisti i relativi argomenti.

Durante le esercitazioni è stato incentivato lo studio a coppie e/o a piccoli gruppi, favorendo la metodologia peer to peer.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: appunti personali, dispense fornite dall'insegnante e il libro di testo.

Non è stato utilizzato il laboratorio di fisica.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Sono state svolte verifiche sommative scritte e alcune prove orali (usate principalmente per il recupero delle insufficienze). Le verifiche si sono svolte all'incirca al termine di ciascun modulo.

Le verifiche orali riguardavano:

- Matematica: risoluzione di esercizi e qualche domanda di teoria.
- Fisica: domande aperte per favorire l'esposizione dell'argomento.

Sono stati valutati impegno, partecipazione in classe, progressi nel calcolo e nella conoscenza teorica. Le valutazioni per ciascuna prova sono state comprese tra i voti 2 (compito in bianco) e 10. Le attività di recupero delle insufficienze riportate nel corso del trimestre si sono svolte *in itinere* per quanto riguarda fisica, mentre per matematica sono stati seguiti dei corsi di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche scritte hanno valutato la capacità di applicare formule e regole, di svolgere esercizi, di sviluppo del ragionamento. Le verifiche orali hanno valutato la precisione nella terminologia, la

memorizzazione delle formule, la comprensione delle consegne. Per la sufficienza è stato necessario conoscere e saper enunciare i concetti essenziali, saper risolvere semplici esercizi di applicazione.

Voto 1-2: l'argomento non è stato studiato nella parte teorica e non è stato svolto correttamente alcun esercizio applicativo.

Voto 3-4: vi sono gravi errori concettuali e numerose lacune.

Voto 5: la preparazione teorica è superficiale e non completa, gli esercizi semplici vengono risolti con errori.

Voto 6: sono enunciati in modo chiaro i concetti essenziali e sono risolti senza errori gli esercizi più semplici.

Voto 7: la parte teorica è ben compresa e si sanno enunciare con linguaggio preciso regole e concetti, gli esercizi vengono risolti in modo completo.

Voto 8: le conoscenze sono complete ed esaurienti, il linguaggio appropriato, si sanno risolvere anche problemi nuovi che richiedono una certa capacità di ragionamento.

Voto 9-10: l'allievo conosce a fondo gli argomenti svolti durante le lezioni e sa rielaborarli in modo critico e personale.

RELAZIONE FINALE (MATEMATICA E FISICA)

Nel corso dell'intero anno scolastico la classe ha sempre dimostrato un buon atteggiamento verso le discipline, riuscendo a creare anche, sul piano umano, un rapporto con la docente sempre improntato al rispetto e alla correttezza.

Gran parte degli studenti si è dimostrata durante il corso dell'anno scolastico propositiva e volenterosa. Le lezioni e le esercitazioni svolte sono seguite con partecipazione ed interesse, anche se non tutti gli allievi hanno riportato un impegno costante.

Dal punto di vista del rendimento emergono differenti livelli di apprendimento: alcuni studenti hanno mostrato discrete doti di ragionamento logico e di applicazione delle regole, mentre altri hanno evidenziato difficoltà nella memorizzazione, nella rielaborazione degli argomenti trattati e nell'applicazione delle regole di calcolo, dovute alla poca costanza nello studio e/o a lacune pregresse.

Ritengo che gli obiettivi generali delle discipline siano stati raggiunti dalla maggior parte della classe, sebbene con livelli diversi.

La frequenza alle lezioni, salvo alcuni casi particolari, è sempre stata buona.

Il livello medio del profitto è sufficiente o discreto, in qualche caso buono, con alcune punte di eccellenza.

Data: 09/05/2022

Prof.ssa Chirico Sara

RELAZIONE FINALE-PROGRAMMA
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE
Docente: Adriana LUCA'

Libro di testo: Autore: Camilla Sala
Titolo: Il Linguaggio Plastico
Editore Loescher – Volume Unico

Situazione finale della classe

La classe, seria e partecipe, si è dimostrata interessata alla disciplina in modo particolare nel corso del triennio. Composta da 23 allievi, da 3 maschi e 20 femmine di cui quattro con certificazione DSA per cui sono state applicate le misure compensative e dispensative del PDP con risultati soddisfacenti. Durante i tre anni passati insieme, ho avuto modo di fare esperienze lavorative e comportamentali che mi hanno aiutata a capire i vari comportamenti degli allievi/ve e di stabilire con loro un confronto costruttivo di cui in alcuni momenti ha beneficiato anche la dimensione didattica

Nel corso dell'anno a fine del trimestre è subentrata una supplente sulla disciplina, dai primi di gennaio a metà febbraio. Però nel pentamestre si è mantenuto un confronto costante e costruttivo con l'insegnante nello svolgimento dei contenuti programmati. I risultati raggiunti da un gruppo di studenti e studentesse, seppur con livelli individuali, sono stati globalmente molto adeguati alle richieste. In generale hanno dimostrato buone attitudini alla materia, conseguendo risultati per un gruppo molto soddisfacenti con alcune eccellenze.

Dal punto di vista comportamentale, tranne in qualche momento, in cui hanno avuto un carico di lavoro consistente, la classe ha partecipato positivamente al dialogo educativo, alle attività proposte e alla comunicazione con l'insegnante.

In generale, il gruppo classe si è posto in maniera rispettosa verso l'insegnante e tra i compagni, instaurando per tutto l'anno un clima sereno nello svolgimento delle lezioni. Gli obiettivi Sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe, anche se con risultati eterogenei (dal quasi sufficiente di una piccola percentuale, al buono della gran parte degli studenti, all'ottimo di un gruppo decisamente motivato) perché i livelli di interesse e di approfondimento personale sono stati diversi.

FINALITA'

- Durante il quinto anno lo studente è stato condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali ed operative della plastica e della scultura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea ed agli aspetti funzionali della ricerca plastico-scultorea.
- A tal fine, si è teso a guidare gli studenti verso la piena conoscenza, la padronanza delle metodologie esecutive, i processi di ricerca e analisi, nell'elaborazione e lo sviluppo personale e creativo delle tematiche. Sono state sviluppate le conoscenze relative ai vari linguaggi artistici

e ambiti, con le principali linee di sviluppo, tecniche e concettuali, dell'arte moderna e contemporanea.

- Si è condotto gli studenti a potenziare le capacità esecutive del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione. A tal fine si è completato l'iter progettuale con l'esecuzione dei bozzetti polimaterici tridimensionali.

CONTENUTI

Metodi della rappresentazione grafico/spaziale

- La metodologia della progettazione di una scultura: dall'ideazione alle tavole di progettazione e di ambientazione
- Studio dal vero della prospettiva d'ambiente
- Analisi grafica della forma
- Analisi grafica della prospettiva

ATTIVITA'

- Esecuzione di studi grafici e cromatici della copia dal vero di prospettiva d'ambiente.

L'interpretazione della forma

- I modi della rappresentazione: la schematizzazione, la stilizzazione, l'astrazione.
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.
- Elaborazione progettuale, finalizzata ad un'opera scultorea o installazione, nella sua elaborazione:

1. di ricerca, nell'approfondimento tematico

2. percorso ideativo, processo di stilizzazione e di astrazione della forma

3. rappresentazione geometrica: proiezioni ortogonali e assonometriche, quote, scale di proporzione

4. ambientazione, nella rappresentazione prospettica, grafica e pittorica, del contesto in cui l'opera verrà collocata

5. Relazione descrittiva inerente al processo comunicativo ed espressivo

6. bozzetto: plastico/scultoreo

Elaborazione progettuale, finalizzata ad elaborati scultorei o installazioni, con assegnazione di tema.

Temi progettuali assegnati:

l'ONU aveva stabilito il 2017, come Anno internazionale del Turismo Sostenibile. Si intende diffondere consapevolezza del grande patrimonio artistico delle varie civiltà e portare al riguardo un migliore apprezzamento di valori intrinseci delle diverse culture, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo". "Il concetto di turismo sostenibile si riferisce ad un modo di viaggiare rispettoso dell'ambiente e del patrimonio naturale, sociale, culturale ed artistico, che non minaccia ma bensì promuove le attività economiche, sociali del territorio... Il candidato progetti un'opera tridimensionale che ne rappresenti le tematiche fin qui esposte, che dia prova della sua capacità interpretativa, espressiva, delle sue competenze tecnico-artistiche.

Elaborazione progettuale, finalizzata ad un'opera scultorea o installazione, nella sua elaborazione:

1. di ricerca, nell'approfondimento tematico
2. percorso ideativo, processo di stilizzazione e di astrazione della forma
3. rappresentazione geometrica: proiezioni ortogonali e assonometriche, quote, scale di proporzione
4. ambientazione, nella rappresentazione prospettica, grafica e pittorica, del contesto in cui l'opera verrà collocata
5. Relazione descrittiva inerente al processo comunicativo ed espressivo
6. Bozzetto :plastico/scultoreo

Arte e gymnastica - esercizio fisico, gioco, immagine

"L'arte è l'espressione del pensiero più profondo nel mondo più semplice" A. Einstein

Il punto di avvio di questa mostra è una ricerca pubblica nel 1569, all'epoca della Controriforma, il *De arte gymnastica*, dal medico forlinese Girolamo Mercuriale, nella quale analizzava il legame tra le discipline ginniche, la salute psico-fisica e la ricerca della forma plastica scultorea. Le fonti di studio erano state monumenti classici, la forma scultorea nelle epoche, monete antiche, svariati volumi anatomici e le diverse rappresentazioni del corpo maschile e femminile intento a mani-festare movimento. Partendo da queste brevi riflessioni e dalla relazione tra sguardo scientifico e cultura artistica, il riferimento a fonti iconografiche preesistenti; lo studio di tutte le potenzialità del corpo umano in movimento; il rapporto con il mito; l'uso delle immagini per finalità politiche e pedagogiche; la costruzione dell'identità sociale e di genere; l'interesse per i luoghi pubblici o privati, chiusi o all'aperto in cui poter svolgere giochi o esercizi fisici di destrezza; la volontà di classificare le discipline sportive; la diffusione delle pratiche ludiche in contesti allargati. Questi sono i temi sui quali potete svolgere la vostra ricerca e spaziare con la vostra mente progettando.

Elaborazione progettuale, finalizzata ad un'opera scultorea o installazione, nella sua elaborazione:

fase 1 - solo formato digitale

fase 2 - formato digitale: testi di ricerca sul materiale e documentazione fotografica

+ cartaceo: cartellina con tutti gli schizzi preparatori

fase 3 - formato digitale: documentazione fotografica dell'opera finita, scheda tecnica e relazione +
cartaceo: cartellina con i disegni dell'opera, scheda tecnica e relazione stampata Tavole grafiche:

4-tavole grafiche ideazione - geometrizzazione-ambientazione

fase 5 - formato digitale: immagini dell'allestimento dell'opera in un determinato spazio

+ cartaceo: disegno prospettico

Elaborazione tridimensionale dell'opera o bozzetto

Chi è l'altro? Il doppio fuori di me.

“Alla fine di questa giornata rimane ciò che è rimasto di ieri e ciò che rimarrà di domani; ... l'essere sempre la stessa persona e un'altra... “F. Pessoa, Il libro dell'inquietudine

Chi è l'altro? E chi sono io? Un'unità, un doppio o una molteplicità di cose? Il tema del doppio esiste da quando esiste il pensiero dell'uomo e della filosofia, in particolare quella contemporanea, così come buona parte della letteratura e, quindi, anche dell'arte.

Traendo spunto da queste riflessioni e dai vostri studi attuali, al candidato è richiesto di delineare un progetto che porti queste ricerche verso nuovi spunti.

Elaborazione progettuale, finalizzata ad un'opera scultorea o installazione, nella sua elaborazione:

fase 1 - solo formato digitale

fase 2 - formato digitale: testi di ricerca sul materiale e documentazione fotografica

+ cartaceo: cartellina con tutti gli schizzi preparatori

fase 3 - formato digitale: documentazione fotografica dell'opera finita, scheda tecnica e relazione +
cartaceo: cartellina con i disegni dell'opera, scheda tecnica e relazione stampata

4-Tavole grafiche: ideazione - geometrizzazione-ambientazione

fase 5 - formato digitale: immagini dell'allestimento dell'opera in un determinato spazio

+ cartaceo: disegno prospettico

Elaborazione tridimensionale dell'opera o bozzetto

Rielaborazione della figura umana.

Rielaborazione progettuale da esecuzione di copia della figura . Percorso di ricerca , dallo sviluppo espressivo delle correnti artistiche e artisti del '900, all' elaborazione personale.

Copia dal vero da più punti di vista, della figura intera e successiva analisi e rielaborazione, nella relazione del percorso di ideazione, nella visione delle correnti artistiche del '900.

Richiesta elaborati:

Tav.n 1 – Ricerca e ideazione

Tav.n.2- Schizzi progettuali e analisi del percorso espressivo

Elaborato plastico/scultoreo

Progettare una scultura da collocare all'aperto ispirandosi all'artista H. Moore

La scultura dovrà essere sviluppata come spazio interattivo, è importante che l'opera entra in comunicazione con l'ambiente circostante. Lo studente per l'elaborazione dell'elaborato plastico/scultoreo trarrà spunto dal video completo che abbia visto sull'artista. Qualora l'allievo /va avesse l'esigenza di approfondire l'argomento può ricercare altro materiale, selezionando altro più consono per lo sviluppo del lavoro. un'altezza massima di m.5 una lunghezza di m.10.

Per motivi di tempo: lo studente durante lo sviluppo del progetto, dovrà prestare maggiore attenzione al bozzetto e allo studio del materiale

Si richiede:

tav.1-Percorso ideativo -2-Schizzi preparatori

tav. 2 schizzi geometrizzazione- Quote e scala di riduzione- studio dei materiali e schizzi

d'ambiente con accenni di relazione del percorso eseguito

3- Bozzetto: plastico/scultoreo

“Tipologia dei linguaggi della scultura

- Analisi della produzione di opere scultoree, attraverso l'utilizzo di materiale cartaceo e multimediale.
- Analisi dei materiali utilizzati in scultura, attraverso l'utilizzo di supporti multimediali e cartacei.

- **Linguaggi della contemporaneità**

Analisi, studio e formazione critica relativa al contesto artistico, attraverso documentazioni visive attuate con l'ausilio di documentari, visite a mostre e musei, lezioni frontali, critica dell'arte contemporanea. In particolare, visione dei documentari relativi alla figura umana, attraverso gli artisti Bacon, Sutherland, Freud, Richter...

Il concetto di rappresentazione del pieno-vuoto attraverso le opere Harry Moore.

In particolare visione del documentario integrale sulla vita e opere dell'artista.

La figura umana

- Analisi della figura umana mediante copia dal vero grafica del modello vivente: copia dal vero da più punti di vista, della figura intera, nella geometrizzazione di base, nell'esecuzione espressiva di più tecniche grafiche, nello sviluppo della resa plastica.
- Copia dal vero da più punti di vista, della figura intera e successiva analisi e rielaborazione nella relazione del percorso di argomentazioni, anche in previsione del colloquio d'Esame, nella visione delle correnti artistiche del '900.
- Esecuzione della progettazione riferita all'analisi e alla rielaborazione della figura umana.

Linguaggi della Scultura Contemporanea

- Visite a mostre e musei;
- Approfondimento ed analisi delle opere, degli artisti, lettura del contesto, nelle correnti del contemporaneo e negli stili;
- Progettazione di elaborati tridimensionali, con studio dell'ambientazione spaziale;
- Archiviazione dei propri elaborati;
- Utilizzo di Photoshop.

METODO E STRUMENTI DI LAVORO

Il metodo prevalente è stata la lezione frontale di tipo teorico/pratico, integrata da materiale visivo e documentari.

Le visite a musei, mostre, manifestazioni artistiche in generale, nel corso del triennio, sono state occasione di arricchimento e spunto di riflessione e approfondimento. Occasione inoltre di dibattito critico e di confronto nell'ambito della classe.

Si è proposto per lo sviluppo delle tematiche, materiale informatico inerente ai temi di ricerca, testi a disposizione degli allievi, visione di documentari riferiti a correnti artistiche contemporanee, riviste d'arte.

VERIFICHE

Le verifiche sono state contestuali allo svolgimento del programma e tendenti ad accertare il grado di comprensione delle tematiche proposte e la capacità di elaborare le indicazioni ricevute.

Tipologia, numero e tempi di consegna degli elaborati, sono stati stabiliti nel corso delle attività didattiche. Ogni allievo è stato seguito durante tutto il suo iter esecutivo.

VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento, o meno, di adeguate capacità esecutive, dell'applicazione corretta e coerente della metodologia impostata per ogni elaborato, delle capacità espressive ed interpretative.

- Applicazione metodologica corretta nella copia dal vero
- Esecuzione coerente dell'iter progettuale, nella ricerca e sviluppo tematico proposto, svolgimento del percorso ideativo, sviluppo dell'elaborato scultoreo richiesto, nel processo di sintesi e astrazione della forma, applicazione delle regole della composizione, rappresentazione geometrica, ambientazione prospettica dell'elaborato scultoreo o installazione, motivata relazione finale.
- Coerenza con il tema trattato
- Capacità critiche e di elaborazione
- Autonomia esecutiva
- Frequenza, comportamento e interesse dimostrato.

Le votazioni non sono il risultato di una verifica isolata, ma nascono dal contesto dell'attività e pertanto, non sono solo il prodotto di una media matematica e sommatoria

EDUCAZIONE CIVICA

Riflessione ed elaborazione di alcuni degli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030:

-Elaborazione di tematiche relative all'ambiente nelle sue articolazioni, diritto al cibo, acqua pulita, malattie da impatto chimico sull'agricoltura e sull'ecosistema (es. impoverimento del suolo agricolo e conseguenti problematiche).

-Consapevolezza e rispetto dell'ambiente, attenzione al corretto uso delle risorse.

- L'attività è finalizzata inoltre agli obiettivi formativi e cognitivi d'Istituto.

Attività proposte:

- Progetti didattici assegnati alle classi, con realizzazione di opere tridimensionali, sulle tematiche ambientali inerenti. i materiali nel linguaggio artistico.
- Ricerca e approfondimento su artisti del contemporaneo e correnti, quali l'Arte Povera, nella processualità della metodologia della progettazione di una scultura: dall'ideazione alle tavole di progettazione e di ambientazione
- Studio dal vero della prospettiva d'ambiente
- Analisi grafica della forms
- Analisi grafica della prospettiva

Progettazione eseguita: " Turismo sostenibile" (Sostenibilità-Costituzione).

l'ONU aveva stabilito il 2017, come Anno internazionale del Turismo Sostenibile. Si intende diffondere consapevolezza del grande patrimonio artistico delle varie civiltà e portare al riguardo un migliore apprezzamento di valori intrinseci delle diverse culture, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo". "Il concetto di turismo sostenibile si riferisce ad un modo di viaggiare rispettoso dell'ambiente e del patrimonio naturale, sociale, culturale ed artistico, che non minaccia ma bensì promuove le attività economiche, sociali del territorio... Il candidato progetti un'opera tridimensionale che ne rappresenti le tematiche fin qui esposte, che dia prova della sua capacità interpretativa, espressiva, delle sue competenze tecnico-artistiche..di ricerca, nell'approfondimento tematico

2.percorso ideativo, processo di stilizzazione e di astrazione della forma

3.rappresentazione geometrica: proiezioni ortogonali e assonometriche, quote, scale di proporzione

4.ambientazione, nella rappresentazione prospettica, grafica e pittorica, del contesto in cui l'opera verrà collocata

5.Relazione descrittiva inerente al processo comunicativo ed espressivo

6.Bozzetto: plastico/scultoreo

Attività svolta: dal 9/10/21 al 11/12/21

Totale ore: 45

Uscite didattiche- viaggi d'istruzione

Viaggi d'istruzione: Biennale di Venezia del 2019/2020

Uscite didattiche: Palazzo Madama – Torino del 17/12/2021

Attività sul territorio: Murales "Tutti i Gusti con l'Arte Contemporanea"

PAV -To (Parco – Arte – Vivente) dal 17/03/22 al 22/04/22

Museo d'Arte Contemporanea – Castello di Rivoli da attuare il 28/05/22

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICO E SCULTOREA

Docente: Adriana LUCA'

FINALITA'

Nel laboratorio di scultura del quinto anno gli studenti hanno approfondito e completato quanto

effettuato durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa nella sperimentazione di nuove soluzioni tecniche ed estetiche in maniera autonoma.

CONTENUTI

I linguaggi della scultura

- Esecuzione di elaborati di tipo tridimensionale;
- Studio sui materiali ed applicazione pratica mediante l'esecuzione di elaborati polimaterici in scala adeguata, riferiti alle tavole di progettazione nelle relative tematiche assegnate in Disc. Plastiche.

La figura umana

A. Copia dal vero della figura intera da modello vivente con tecnica a tuttotondo.

Nelle seguenti fasi:

- Elaborazione armatura di sostegno
- Modellazione in creta
- Copia dal vero coerente all'analisi della struttura e dei piani;
- Impostazione degli assi e ricerca dell'essenzialità dei volumi, attraverso la schematizzazione geometrica;
- Definizione dei volumi
- Formatura in gesso di alcuni elaborati e patinatura.

B. Copia dal vero da modello vivente a figura intera e rielaborazione plastica- scultorea, in coerenza al progetto sviluppato nella materia Disc. Plastiche, inerente alle correnti artistiche del '900 e al percorso individuale.

Nelle seguenti fasi:

- utilizzo del modello vivente per lo studio dal vero, riferito alla rielaborazione della figura attraverso più tecniche esecutive: modellato in creta, terracotta, gesso, polistirene, materiali diversificati e atti alla scultura per sottrazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi sono quelli indicati nel PTOF e dal C.d.C ed in particolare:

- Rispetto delle consegne e puntualità alle scadenze;
- Rispetto dell'ambiente e delle regole del vivere comune;
- Capacità di rapportarsi costruttivamente con insegnanti e compagni;
- Sistematicità nell'impegno;
- Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

METODO E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica, prevalente nella disciplina, è stata di tipo pratico/metodologico, nello sviluppo tridimensionale del tema proposto. Lo studente è stato guidato nell'impiegare, in modo appropriato le diverse tecniche, strumenti e materiali. La visita a mostre d'arte, nel triennio, la visione di

documentari riferiti alle tendenze, agli artisti e correnti del contemporaneo, sono state oggetto di spunto e di riflessione, di confronto e discussione, occasione di stimolo, arricchimento teorico-operativo e bagaglio di conoscenze relative alle forme, alle tematiche del contemporaneo, ai materiali innovativi utilizzati, nelle espressioni artistiche diversificate, oggetto di spunto e di riflessione.

VERIFICHE

Le verifiche sono state contestuali allo svolgimento del programma, tese ad accertare il grado di comprensione delle tematiche proposte, la capacità di elaborare le tecniche, la capacità di applicare le metodologie impostate e le indicazioni ricevute, il grado di autonomia esecutiva.

Tipologia, numero e tempi di consegna degli elaborati, sono stati stabiliti nello svolgimento delle attività didattiche.

VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento, o meno, di adeguate capacità esecutive, dell'applicazione corretta e coerente della metodologia impostata per ogni elaborato, delle capacità espressive ed interpretative.

- Applicazione metodologica corretta nella copia dal vero;
- Coerenza con il tema trattato;
- Capacità pratiche operative;
- Autonomia operativa;
- Capacità critiche e di elaborazione;
- Frequenza;
- Comportamento;
- Interesse dimostrato;
- Approccio alla materia: acquisizione e applicazione del corretto uso dei materiali e degli strumenti.

Torino, 09/05/2022

Prof.ssa Lucà Adriana

Discipline pittoriche
(PROGETTAZIONE e LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE)

Classe 5^a B Anno scolastico 2021/22

Docente FREGNAN Luca

PROGRAMMA SVOLTO

Declinazione degli obiettivi in temi/argomenti comuni alla stessa disciplina di indirizzo nella sua parte laboratoriale e teorica-progettuale.

- **Progetto “EmozionArti” (Progettazione)** L'iter progettuale porta a sviluppare una "tavola" finale è sviluppato analizzando uno stato d'animo o emozione primaria di base attraverso lo studio della mimica facciale di un volto.

Ritratto o autoritratto, preferibilmente abbozzato dal vero con l'aiuto di uno specchio.

Le "reference" sono reperite sul web o utilizzando l'immagine di una persona conosciuta e possibilmente con cui si ha un variabile grado di coinvolgimento emotivo, amicizia, famiglia ecc.

La presentazione è impaginata su cartoncino 50 x 70 o di altra misura o configurazione.

I bozzetti ideativi sono inseriti nello spazio di presentazione insieme ad eventuali immagini, note e appunti e quant'altro sia stato utilizzato nell'analisi.

All'elaborato finale è accostato un colore e un materiale solido motivando la tonalità scelta.

Una citazione o un aforisma pertinenti con il tema di progetto è inserito graficamente all'interno della tavola o della presentazione.

A completamento del progetto una relazione sintetica redatta in digitale o a mano.

Laboratorio: Studio della mimica facciale con cenni di anatomia artistica. Analisi del volto e delle tipiche espressioni legate allo stato d'animo e alla comunicazione non verbale dell'essere umano.

La tavola realizzata dall'allieva/o ha riprodotto come ritratto il volto stesso dello studente con l'emersione visuale dei muscoli coinvolti, il loro movimento e la connessione con la parte scheletrica. I metodi di rappresentazione sono stati sia con le tecniche tradizionali che in digitale.

- **Progetto “LA DOMENICA DEL CORRIERE” (illustrazione editoriale)**

Il lavoro proposto alla classe parte da una ricerca di notizie di attualità di cronaca nazionale e fatti internazionali di rilievo studiandone la parte iconografica riportata da varie fonti di informazione.

La rappresentazione richiesta attraverso i mezzi della pittura ha illustrato il “fatto” secondo i canoni dello storico inserto del “Corriere della sera” e dei vari artisti-illustratori che hanno contribuito nel corso degli anni alla rivista.

Analisi e studio dopo una ricerca storico-iconografica di immagini rappresentative di varia natura che rimandano a movimenti artistici e il loro specifico linguaggio visuale (DADA).

Sviluppo di un elaborato artistico personale realizzato con tecniche espressive tipiche del movimento Dadaista come il “COLLAGE” .

Le proposte dello studente nella loro ideazione e contenuto simbolico, sono riferite nella genesi creativa ad un artista specifico selezionato e concordato con il docente.

L'utilizzo dei materiali e la tecnica compositiva del lavoro di arte applicata ha avuto come riferimento principale l'artista analizzato.

Progettazione e sviluppo di elaborati vari con relazione su contenuti e passaggi procedurali

tecniche attinenti a temi specifici estrapolati dal contemporaneo e dall'arte antica/moderna. Struttura dell'immagine e regole compositive: esercizi di disegno dal vero della modella vivente in posa, in varie posizioni e differenti angolazioni, attraverso tecniche di rappresentazione principalmente "a secco" (matite a grafite, carboncino e fusaggine, sanguigna lumeggiata a pastello bianco) su supporto adeguato, come carta da disegno o/e cartoncino ruvido semi-ruvido e foglio da "spolvero".

- **Progetto "Rotoscope" (animazione in digitale)**

Con il metodo della "rotoscopia" tecnica di animazione per creare un cartone animato, in cui le figure umane risultino realistiche.

Lo studente ricalca le scene a partire da un video proposto dal docente o autonomamente scelto dall'allievo. Il lavoro si è svolto per gruppi e sono stati utilizzati software di grafica digitale (PHOTOSHOP, KRITA) con l'ausilio di tavoletta grafica o tablet con stilo capacitiva per il disegno dei fotogrammi. Il lavoro finale è stato montato in digitale (ADOBE PREMIERE, o altri programmi simili).

- Utilizzo di base di software di manipolazione dell'immagine e grafica vettoriale (suite Adobe PHOTOSHOP e programmi "open source").

- **Progetto ARTE E RIVOLUZIONE**

Il progetto didattico ha come riferimento il concorso indetto dalla fondazione "Gramsci" per la realizzazione di un murale all'interno del centro giovanile "La cartiera". Il tema "rivoluzione e muralismo" è stato trattato attraverso l'approfondimento dell'attività del gruppo dei muralisti Messicani, in particolare di D.A. Siqueiros, sotto il profilo storico-sociale e di altri due rappresentanti contemporanei dell'"URBAN ART" Banksy e BLU.

Le specifiche tecniche per la presentazione delle proposte, singole per ogni studente, sono desunte dalle richieste del bando e si riferiscono ad una superficie leggermente curva e per uno sviluppo lineare di 6,50 m per un'altezza pari a 3,60 m.

Le ore necessarie allo sviluppo progettuale e ai bozzetti con tecnica libera sono inserite come ore curricolari di PCTO.

- **Obiettivi minimi**

- Saper utilizzare le conoscenze tecniche e procedurali relative ai diversi modi e funzioni del disegnare e comporre un'immagine anche in relazione allo stile di rappresentazione grafico e pittorico di artisti rappresentativi del diciannovesimo e ventesimo secolo.
- Arricchire il proprio bagaglio visivo, sviluppare le capacità creative e immaginative e saperle applicare in maniera autonoma per i propri elaborati d'arte applicata.

Verifica e valutazione impostazione generale:

numero delle prove grafiche 1 nel trimestre

numero delle prove 2 almeno nel pentamestre

Revisione periodica delle cartelline.

Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES /DSA

Allungamento dei tempi di consegna degli elaborati, (e in osservanza alle altre eventuali indicazioni riportate sul Piano didattico personalizzato di ogni singolo allievo/a).

RELAZIONE FINALE

Nel complesso la classe ha dimostrato una discreta capacità di acquisizione delle competenze tecnico-pratiche e metodologiche nel portare a termine i progetti proposti, anche se c'è stata qualche difficoltà nella coerenza e nel rispetto delle consegne nei tempi prefissati. Un piccolo numero di studenti/studentesse ha progredito dimostrando una maturazione sia sotto il punto di vista di un metodo di studio ampiamente consolidato sia per la capacità di sviluppare elaborati grafico-pittorici personali e creativi, raggiungendo ottimi risultati di eccellenza nella disciplina. Una parte consistente della classe non ha pienamente raggiunto gli obiettivi del programma a causa principalmente di lacune pregresse soprattutto per la parte di Laboratorio della figurazione (capacità di sintesi, riproduzione di immagini rispettando l'armonia delle proporzioni della forma e nel disegno dal vero della modella vivente). Qualche allieva/o non padroneggia ancora in maniera esaustiva i mezzi dell'arte applicata e i suoi linguaggi, ottenendo però risultati sufficienti.

Torino,09/05/2022

Luca Fregnan,

RELAZIONE – PROGRAMMA

SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

DOCENTE: CAUDA STEFANIA

CLASSE: 5B

OBIETTIVI FORMATIVI

- consapevolezza di sé e dell'altro
- autovalutazione
- acquisizione di strategie per la risoluzione di situazioni durante i giochi di squadra
- miglioramento delle abilità psico-fisiche e coordinative
- miglioramento della capacità di collaborazione e leadership

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Gli obiettivi prefissati vengono raggiunti attraverso esercitazioni a carattere individuale e collettivo volte al miglioramento della forma fisica in generale e alla presa di coscienza di se stessi. Durante le spiegazioni dei giochi di squadra vengono fornite le regole e l'obiettivo finale, ma non come raggiungerlo in modo tale che i ragazzi collaborino tra di loro al fine di trovare la miglior strategia attuabile. Durante gli esercizi a coppie o a piccoli gruppi si utilizza il metodo peer to peer.

VERIFICHE VALUTAZIONI E RECUPERI:

Durante l'anno gli allievi vengono sottoposti a verifiche strutturate sulle capacità condizionali e a percorsi per valutare invece le capacità coordinative. Inoltre ai fini della valutazione si tiene conto dell'impegno dello studente così come della puntualità e del materiale. Importante è anche la capacità dell'allievo di saper collaborare in maniera positiva con il gruppo classe, trovare ed attuare strategie di gioco e prendere decisioni. La parte teorica viene valutata attraverso verifiche scritte e qualora risultassero insufficienti verranno fatte recuperare in itinere con una prova orale

ARGOMENTI SVOLTI

PRATICA:

- es. di riscaldamento a carattere generale
- preatletici
- circuiti allenanti
- percorsi di coordinazione motoria generale
- passaggi: esercizi e comunicazione
- baseball 5
- pallavolo
- hit ball
- touch tennis
- tennis tavolo
- pallacanestro

TEORIA:

- comunicazione: il linguaggio del corpo
- l'allenamento
- teoria degli sport affrontati in pratica
- coppa davis (partecipazione all'evento)

Libro di testo: Più movimento slim.

Autori: Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa

Casa editrice: Marietti Scuola

ED. CIVICA

- La disabilità: creazione di un manifesto sensibilizzante

SITUAZIONE DELLA CLASSE:

La classe segue con interesse, moderata partecipazione e con un comportamento consono all'ambiente scolastico. Tra di loro hanno un atteggiamento collaborativo sia per trovare strategie durante gli sport di squadra sia durante le esercitazioni singole o di gruppo. A livello didattico la classe è a livello medio/buono con qualche eccellenza.

ORE EFFETTUATE FINO AD OGGI: 45 + 3 ore di ed. civica

ORE PRESUNTE: ancora 12 ore TOT 60

Torino, 09/05/2022.

Prof.ssa. Stefania Cauda

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA

IRC

Docente: Laura Viotto

viotto.laura@liceocottini.edu.it

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B è formata da 23 studenti, 2 ragazzi e 21 ragazze, di cui solo 4 si avvalgono dell'IRC; gli studenti hanno avuto negli anni passati altri docenti di IRC che li hanno accompagnati nel loro processo formativo. Nonostante il poco tempo trascorso insieme, gli studenti hanno mostrato una buona capacità di discernimento e una predisposizione al dialogo educativo.

Alla data odierna, in base alle osservazioni, in base alla didattica, alla qualità degli interventi e ai risultati delle verifiche basate su interesse e partecipazione, la situazione complessiva, nelle aree motivazionale, cognitiva e operativa, può essere sintetizzata come segue:

- atteggiamento corretto nei confronti dell'insegnante;
- motivazione allo studio della materia acquisita e buona capacità di rielaborare criticamente i contenuti e gli argomenti affrontati in classe.

Ritengo quindi che gli obiettivi generali della disciplina, e cioè:

- la capacità di interpretare le fonti;
- la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico;
- la capacità di distinguere i vari ambiti del sapere

siano stati raggiunti dagli studenti coinvolti, che hanno mostrato sempre attenzione, e a volte capacità di rielaborazione critica.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La tipologia adottata è stata quella della lezione frontale partendo dell'argomento, cercando sempre il coinvolgimento degli studenti, (critico, storico ed iconografico) presentato principalmente con slide e con filmati presi da youtube. Ho cercato di coinvolgere il più possibile i

ragazzi richiamando le loro conoscenze e le loro esperienze (viaggi d'istruzione, visite a musei, conoscenze personali, fatti di attualità) invitandoli al dialogo.

VERIFICHE e VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze degli studenti si è incentrata sul dialogo educativo, con particolare attenzione all'interesse e alla partecipazione. L'uscita didattica proposta, visita al museo di antropologia criminale Cesare Lombroso e al Museo delle carceri, non si è potuta svolgere a causa del perdurare della pandemia.

RECUPERO

Le attività di recupero per le carenze riportate nel corso del trimestre o del pentamestre, si sono svolte *in itinere*, secondo modalità e tempistiche concordate con gli studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Etica e morale.
2. Principali teorie bioetiche: personalismo ontologicamente fondato, utilitarismo, contrattualismo.
3. Breve storia della bioetica e della multiforme coscienza morale.
4. Condizionamento della coscienza collettiva in ambito morale personale.
 - esperimento di Ash.
 - effetto spettatore.
 - la bambola di Bobo.
 - esperimento di Milgram.
 - effetto Lucifero.
 - la Terza Onda.
5. Discussione su tematiche morali.
6. Visione del film "L'onda" e discussione con la classe
7. Si sono approfittati di alcuni momenti di feste religiose per offrire degli approfondimenti: in particolare sull'iconografia religiosa del Natale, riflessione sul 27 gennaio, sulla festa di Pasqua, 24 aprile e breve excursus sul genocidio armeno.

Torino, 09/05/2022

Viotto Laura

CLASSE 5B As 2020-2021

RELAZIONE FINALE - PROGRAMMA

DISCIPLINA: Alternativa alla Religione DOCENTE: Claudia Platè

1. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Gli obiettivi generali della disciplina, sia educativi che didattici, sono stati perseguiti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale relativo al Nuovo Ordinamento per i Licei, al PTOF d'Istituto e al programma di settore, con particolare riferimento a:

- 1) conoscere ed utilizzare tematiche geopolitiche, storiche e civiche, attraverso l'analisi dei contenuti affrontati nel programma;
- 2) conoscere ed utilizzare la terminologia specifica ed il linguaggio disciplinare, nel loro collegamento con le altre discipline curriculari;
- 3) confrontare e contestualizzare le differenti risposte ai vari temi di attualità;
- 4) sviluppare capacità di analisi e di sintesi, nonché capacità critiche nei confronti della fonte di informazione analizzata.

Nel corso dell'anno l'alunna si è interfacciata con tre diversi docenti.

La partecipazione alle attività è risultata sempre continua e responsabile, permettendo il **pieno raggiungimento degli obiettivi educativi**. Tuttavia la mancanza di un corredo lessicale adeguato e di prerequisiti di competenze linguistiche di livello medio-alto, rendono più limitata l'esposizione, se paragonata alla complessità dei contenuti.

2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica si è avvalsa di un approccio di tipo storico, senza peraltro eludere quello critico-problematico, attraverso la lezione frontale, nonché la lettura guidata e il commento di testi, articoli di giornale, videoclip da fonti accreditate.

3. VERIFICHE

Le verifiche svolte nel primo trimestre sono state due. Nel secondo pentamestre sono state due.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1) frequenza, partecipazione e impegno;
- 2) conoscere ed utilizzare la terminologia specifica ed il linguaggio disciplinare;
- 4) confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei vari giornalisti rispetto allo stesso problema;
- 5) sviluppare capacità di analisi, di sintesi, nonché capacità critiche nei confronti delle tematiche trattate.

I livelli di valutazione sono espressi in giudizi, convertibili in voto numerico.

5. PROGRAMMA SVOLTO

Questi gli argomenti:

- i conflitti: conflitti sociali, politici, economici
- teatri di guerre di ieri e di oggi
- l'Unione Europea: storia, istituzioni, tappe significative

TABELLA RIEPILOGATIVA

Materia	Insegnante	Ore settimanali	Monte ore annuale (per 33 settimane)
Italiano	Barettini Alessio	4	132
Storia	Barettini Alessio	2	66
Storia dell'arte	Fremiotti Anna	3	99
Lingua straniera (Inglese)	Bini Eleonora	3	99
Filosofia	Mochi Giulia	2	66
Matematica	Chirico Sara	2	66
Fisica	Chirico Sara	2	66
Discipline plastiche e scultoree	Lucà Adriana	3	99
Laboratorio della figurazione - Scultura	Lucà Adriana	4	132
Discipline Pittoriche	Fregnan Luca	3	99
Laboratorio della figurazione - Pittura	Fregnan Luca	4	132
Scienze motorie e sportive	Cauda Stefania	2	66
Religione cattolica	Viotto Laura	1	33
Materia alternativa	Platé Claudia	1	33

6. Presentazione percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO **"IL NUOVO MONDO" un viaggio tra arte e follia**

BREVE DESCRIZIONE del PROGETTO

Il progetto, attraverso l'indagine dell'opera "Il nuovo mondo", elaborata dal brigadiere dei Carabinieri Francesco Toris, a inizio Novecento, presso la sede dell'ospedale psichiatrico di Collegno, si propone: ·Di sensibilizzare gli studenti attorno al tema del disagio mentale e degli stereotipi presenti nella percezione socio-culturale del fenomeno, anche attraverso l'incontro e la collaborazione tra discenti e pazienti del DSM · Di stimolare negli stessi studenti l'incontro con la cosiddetta "arte irregolare", al fine di cogliere la valenza umana del prodotto figurativo o scultoreo.

Ospedale Psichiatrico di Torino

Dipartimento Salute Mentale DSM dell'ASL di Torino

Anno 2019-20

TITOLO DEL PROGETTO **“SOTTOSOPRA”**

BREVE DESCRIZIONE del PROGETTO

Il percorso “Sottosopra”, che è stato pensato per introdurre gli studenti e le studentesse alla complessa storia e stratificazione di Palazzo Madama (con la speranza che non appena sia possibile, la classe possa andare in visita e scoprire dal vero l’edificio, arrivando fino al livello della fondazione romana): uno degli obiettivi principali è di aumentare la consapevolezza di come la sopravvivenza del patrimonio in alcuni casi sia stata possibile grazie al dinamismo e ai numerosi cambi di funzione di un edificio. L’attività online è stata strutturata in piccoli moduli che hanno visto l’alternanza di momenti frontali a momenti di ricerca/riflessione individuale o in piccoli sottogruppi.

Visita Palazzo Madama Dal 20/04/2020 al 17/12/2021

TITOLO DEL PROGETTO: **“RIVOLUZIONE E MURALISMO GRAMSCI”**

BREVE DESCRIZIONE del PROGETTO Il Concorso propone di stimolare gli studenti a redigere un progetto di un Murales. Il tema porta in sé il carattere ribelle della “Rivoluzione”, intesa come concetto fondato sulla speranza di un mondo migliore, più libero e giusto, di cui lo stesso Gramsci fu ispiratore.

Dal 01/02 al 29/04/2022

TITOLO DEL PROGETTO: **“TUTTI I GUSTI CON L’ARTE”**

Incontri Illuminanti con l’arte contemporanea PAV (Parco- Arte- Vivente)- TO

BREVE DESCRIZIONE del PROGETTO

Le finalità del progetto sono di promuovere occasioni di dibattito, interventi educativi e formativi di conoscenza dei beni artistici della nostra città e fare esperienze partecipate dei linguaggi dell’arte contemporanea.

TUTTI I GUSTI CON L’ARTE: Aula Magna - Teoria-Laboratorio - Esterno- Realizzazione Murales sul territorio

Dal 17/03/al 22/04/22

7.Attività integrative ed extra-curricolari – Conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a “Cittadinanza e Costituzione”

- Partecipazione progetto Europeo "Cittadinanza e Costituzione" organizzato da Comitato 3Ottobre (Semi di Lampedusa), le allieve Rusu e Favaron si sono recate per tre giorni a Lampedusa e due giorni a Madrid per attività di conoscenza approfondita sulle tematiche delle migrazioni
- Uscita Didattica: Mostra Biblioteca Nazionale “Torino ferita, 11 dicembre 1979” in data aprile 2022
- Attività Conservazione e valorizzazione del Patrimonio artistico e culturale (art. 9 del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*). Testimonianze architettoniche del Liberty torinese in Borgo Crimea e Po.
- La storia di Dolfin: atleta paraolimpico del 22/01/22

Incontro con Giorgio Brizio: sostenibilità - temi ambientali e migratori (online) 16-02-22

Incontro con Stefano Mormile -(Aula Magna)

Agenda 2030: "sviluppo sostenibile"

8. Esiti simulazione Prima Prova Scritta

Valutazione	Numero Studenti
0-6	0
7-8	4
9-10	2
11-12	5
12-13	7
13.14	4
15	1

9. Esiti simulazione Seconda prova Grafica

Valutazione (in decimi)	Numero Studenti
0-4	0
≥4	2
≥5	1
≥6	3
≥7	9
≥8	5
≥9	3
≥10	0
	23

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSE TERZA

Viaggio d'istruzione: Biennale di Venezia a.s. 2019-2020 (nel secondo pentamestre a causa dell'emergenza sanitaria COVID19 non si sono potute fare viaggi d'istruzione e uscite didattiche)

CLASSE QUARTA

A causa dell'emergenza sanitaria COVID19 non si sono potute fare viaggi d'istruzione e uscite didattiche

CLASSE QUINTA

Uscita Didattica: Palazzo Madama - TO a.s. 2021-2022

Museo d'Arte Contemporanea- Rivoli da attuare il 28/05/2022

ALLEGATI:

A. Schede individuali degli studenti, con indicazione del Credito Scolastico e Formativo

(inserire dopo lo scrutinio)

B. Elenco dei candidati con indicazione del Credito (inserire dopo lo scrutinio)

C. Documentazione allievi DSA (fascicolo personale)

D. Testo simulazione Prima Prova Scritta

E. Testo simulazione Seconda Prova Grafica

Testi simulazione Prima Prova Scritta

TRACCE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

1

Paolo Rumiz , L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2

Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviaggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe

verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbaagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi, I*, a cura di G. Macchia,

Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si

rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle.

Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono1

su l'ombra del mio corpo,

e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo

calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²

. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri,

sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³

. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi

adunghiandomi⁵

il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto

scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì!

così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia

: la sua ombra per le vie di

Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva

rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra

d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò

un tram, e vi montai.

1 mi s'affissarono: mi si fissarono.

2 meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

3

voluttuosamente: con morboso desiderio.

4

smania mala: malvagia irrequietezza.

5 adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

6 alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale

è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare

l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a

compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso

(indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico

le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di

riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture

e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di

madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹

. È

una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla

ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come

notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni²

. In

questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a

posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti laudatores temporis acti ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava Laudamus veteres, sed nostris utemur annis («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: Ulteriora mirari, presentia sequi («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³

:

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti

nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto

una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi ⁴

z

ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi

tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto

ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine

5

:

Claudio PAVONE, Prima lezione di storia contemporanea, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

1 A. Momigliano, Storicismo rivisitato, in Id., Sui fondamenti della storia antica, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

2 M. Bloch, Apologia della storia o mestiere dello storico, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. Apologie pour l'histoire ou métier

d'historien, Colin, Paris 1949).

3 Fasti, 1, 225; Historiae, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, Tacito e la fine della storiografia senatoria, in Cornelio Tacito, Agricola,

Germania, Dialogo sull'oratoria, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

4 Corti e palagi: cortili e palazzi.

5 «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle

Tesi della filosofia della Storia, in Angelus novus, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza)

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si

oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti

e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più

in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture

e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i

diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene

detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui

i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger,

sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione

tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si

misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è

lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come

Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver

scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita

da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati

in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza)

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹

:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²

˘

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³

...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

corrose

2

cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con trebbiatrice)

3

il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (angelus) è nitido, come se venisse prodotto

dalla percussione di una superficie d'argento (argentino).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi

della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero".

Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, Il, Sansoni,

Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITA’

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare

ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di

una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle

sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che

vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono

inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da

sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria

e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza

della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana.

Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la

trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Testo simulazione Seconda Prova Grafica

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE anno scolastico 2021/2022

Arte genio e follia

“L'esistenza è ancora altrove” – André Breton

Per ARTE intendiamo ogni attività umana che porta a forme di creatività ed espressione estetica. E poggia su accorgimenti tecnici e abilità dell'autore.

L'opera d'arte è specchio espressivo delle idee dell'artista, che è figlio del suo tempo. L'opera, per essere una vera opera d'arte e non un semplice manufatto, deve essere fruibile non solo dai contemporanei, ma restare nel tempo. E' l'espressione estetica dell'interiorità umana, funzione della dinamica psichica tra pulsioni ed inibizioni dell'uomo. L'artista è originalità, creatività, eccentricità.

FOLLIA, o meglio disagio psichico (follia è un termine non usato in psichiatria) è un'affezione che colpisce il pensiero, i sentimenti e il comportamento, in modo da rendere l'integrazione sociale problematica e causa di sofferenza. In gergo comune, quando parliamo di «follia» in genere, ci riferiamo alle psicosi, in particolare alla schizofrenia in tutte le sue forme, ritenendo tale patologia qualcosa di misterioso, magico, imprevedibile.

Gli artisti sono più folli di tutti gli altri?

E' una domanda che gli intellettuali si pongono da molti anni. Già Aristotele, nella *Problemata*, si interroga sul perché tutti gli uomini eccezionali abbiano un temperamento «melanconico» e siano affetti dagli stati patologici che ne derivano. Petrarca nell'«Epistola a Zoilo» scrive: «Non esiste alcun ingegno se non mescolato alla follia». I Romantici ritenevano che la sregolatezza della passione alimenti al contempo il furore creativo e il tormento della pazzia. Genialità e follia quindi formano il binomio necessario per il 'produrre creativo'.

Forse, come si è visto finora, non è possibile stabilire un'equazione semplice e immediata tra i concetti di arte/creatività e follia/disagio.

Non vi è un legame diretto tra creatività artistica (genio) e patologia psichica (follia). Ma non si può negare del resto che vi sia un punto di contatto tra arte e follia.

Gli studi compiuti dal filosofo e psicoanalista **Sigmund Freud** durante la fine dell'Ottocento, inerenti al sogno e all'inconscio, hanno profondamente influenzato l'arte, la letteratura e in generale la cultura dei decenni a seguire, spesso modificando l'approccio degli artisti verso l'arte stessa. La dicotomia 'ragione contro irrazionalità' ne è esempio lampante: cambiare l'identità delle cose, creare incertezza intorno ad esse rendendole così disponibili ad una più ampia esperienza conoscitiva e sensoriale è possibile, come sosteneva il poeta **André Breton**, teorico del **Surrealismo**, corrente artistico-letteraria nata in Francia negli anni Venti del Novecento che fonda le proprie radici proprio negli studi di Freud.

La componente irrazionale, la visione, gli aspetti nascosti della coscienza sono centrali nella visione surrealista; la traduzione in arte riguarda immagini tratte da forme naturali o dal mondo reale, che vengono poi modificate deformate, rese assurde, storie fantastiche che attingono da una dimensione onirica e di memoria.

L'irrazionalità sfocia poi in un'attività di tipo "paranoica-critica", ai limiti della "follia" con il pittore spagnolo **Salvador Dalí**, la cui pittura aveva precedentemente subito suggestioni cubiste metafisiche e futuriste. Egli trascendeva dal mondo della ragione, materializzando su tela le immagini della completa irrazionalità.

Il Decadentismo, movimento artistico e letterario sviluppatosi in Francia e poi diffusosi nel resto d'Europa, tra la fine dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento, si contrappone alla razionalità del positivismo scientifico e del naturalismo ebbe fra i massimi esponenti **Odilon Redon** e **Gustave Moreau**, incrociando la corrente degli artisti Simbolisti che perdurò fino allo scoppio della prima guerra mondiale. La ragione è decisamente ripudiata non più in nome del sentimento, ma dell'affermazione delle forze oscure del subconscio.

Dello stesso periodo è **"Il Ritratto di Dorian Gray"** dello scrittore britannico **Oscar Wilde**, nella cui opera è presente il "tema del doppio" e il tentativo, da parte del protagonista, di condurre un'esistenza amorale ed edonistica.

Art Brut, Jean Dubuffet, nella sua analisi esistenziale, visione del comico come aspetto rivelatore della condizione tragica della coscienza moderna.

In **Munch**, in particolare **“L’urlo”** nel suo simbolismo angosciante, che rappresenta l’angoscia della solitudine e del dramma collettivo dell’umanità.

Nella **Body-Art**, l’uso del corpo come strumento artistico, fino all’autolesionismo. Pratiche considerate da gran parte dell’opinione di “non addetti ai lavori” al limite del disturbo mentale psicotico.

Partendo da queste riflessioni ed analizzando l’ambito del processo creativo, traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto sulla relazione tra arte genio e follia, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato progetta un’opera illustrandone il percorso ideativo attraverso schizzi e bozzetti con tecniche grafiche di base correlate di eventuali note a margine utili alla comprensione della tecnica grafica-pittorica che si vuole utilizzare per l’elaborato finale.

La tavola finale sarà liberamente realizzata scegliendo supporto, dimensioni e tecnica di esecuzione.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Tav.1 Ideazione, schizzi preparatori
- Tav. 2 Esecutivo (elaborato finale)
- Tav.3 Relazione (con programma di elaborazione e stampata, o scritta a mano)
- Presentazione iter progettuale

Torino, 09/05/2022

La coordinatrice

Prof.ssa Lucà Adriana